



renza o la differenza dell'occorrenza in esame rispetto all'*usus* senecano o al linguaggio del genere o al vocabolario standard. Ma molte osservazioni sono possibili anche stando all'interno del passo, specie tenendo presente il contesto: per es. l'opposizione *spectari* vs *aspici* (intensivo-frequentativo vs semplice) o la restrittività di *fabulas* (racconti, se non proprio fantastici, almeno straordinari: nota la climax rispetto ad *ignota*). *Artis* e *pulchritudinis* potrebbero costituire un'endiadi, sia che per *ars* s'intenda la struttura costitutiva di un essere o la sua abilità creativa. A questa caratteristica della natura sembra riferirsi il giudizio *subtiliter ducta*, cioè la raffinatezza.

La comprensione suggerisce la traduzione, anche abbandonando il vocabolario, il quale, anche quando cita l'autore e il passo, non può e non deve prescrivere la forma: per *circumspectum* vedo proposto: «il guardare intorno d'ogni parte», «la facoltà di guardare attorno» o «di guardarsi tutt'all'intorno», si tratta cioè della visione a 360 gradi, come oggi si direbbe. I. Dionigi, L.A. Seneca, *De otio*, Paideia, Brescia 1983, traduce «ci ha dato la vista panoramica dell'universo». A. Marcone per lo stesso vocabolo in un contesto analogo di Plinio, *Nat. Hist.* 11, 177 (I millenni, Einaudi, Torino 1985) preferisce la traduzione (là adattissima) «...in modo da permettere una visione circolare». Non trovo suggerito «panoramico» in nessuno dei vocabolari scolastici che ho sottomano; eppure mi sembra la traduzione più esatta, la cui opportunità è accresciuta dalla sua modernità (la quale consente una percezione più immediata del significato e inoltre la misurazione della distanza temporale: il traduttore è un uomo d'oggi che interpella un antico).

Bisogna dunque fare appello al proprio patrimonio linguistico in lingua materna, che così viene sollecitato e spesso arricchito e meglio caratterizzato. Per es. è noto che l'italiano spesso supplisce col lessico a concetti che il latino esprime per via grammaticale: su questa linea *ad utrumque* (complemento di fine) *genuit* potrebbe diventare «con una duplice finalità»; *quod prius* (nota il comparativo) *diximus* «la prima alternativa»; *pro-bemus* (coniuntivo esortativo, quasi irricognoscibile nell'italiano scritto) «dobbiamo dimostrare». Il cit. Dionigi suggerisce una bella traduzione per il sintagma *ad omnes fabulas excitetur*, la quale abbisognerebbe di qualche spiegazione (e forse dell'analogia col dativo d'agente) per chiarire quel complemento di moto a luogo, che traduce la tendenza, invece della causa che ci si potrebbe aspettare: «quanto si emozioni ad ogni racconto» è una resa italiana, che conserva l'apparenza della costruzione latina. Cercare e magari discutere la traduzione migliore educa alla precisione del pensiero e insieme al gusto del dire, ma soprattutto favorisce la creatività, correttamente intesa: il lavoro di traduzione è sempre un'attività condotta in prima persona, non una trasposizione meccanica da affidare appena possibile a un computer.

Pier Vincenzo Cova
Università Cattolica di Brescia

ARGOMENTARE IN UN'ALTRA LINGUA

Prove di lingua straniera per diversi tipi di maturità

Marina Bondi

Questo contributo si propone una riflessione sui temi assegnati per la prova di lingua straniera degli esami di maturità 1997. La riflessione non pretende naturalmente di ricavare indicazioni immediate per una programmazione, ma piuttosto cerca di individuare le caratteristiche fondamentali delle tracce proposte e di discuterne le implicazioni più significative, nella prospettiva della elaborazione di curricula che rispondano alle esigenze testuali e culturali segnalate dalle diverse prove.

Si può infatti pensare alla prova di produzione scritta come ad una situazione in cui lo studente dimostra tanto la propria conoscenza di certi contenuti specifici, quanto – soprattutto – la propria capacità di creare un testo. Il testo, relativo al corso di studi che sta portando a termine, dovrà rispondere alle esigenze del compito assegnatogli sotto diversi punti di vista: grammaticale, lessicale, testuale e culturale.

Un commento ai temi assegnati non può dunque prescindere da alcune brevi considerazioni preliminari sulla composizione scritta in generale e sul «tema» in particolare, che non è naturalmente l'unico tipo di prova previsto dai nostri ordinamenti, ma è pur sempre la più frequente e quella che tradizionalmente ha caratterizzato maggiormente gli insegnamenti linguistici. Un programma equilibrato di lingua straniera sviluppa naturalmente tutte le abilità linguistiche, di cui la produzione scritta costituisce soltanto un aspetto e rappresenta forse quello che il minor numero di studenti proseguirà ad esercitare dopo la maturità; in molti casi, però, essa finisce con l'assumere un ruolo centrale nella programmazione annuale proprio per la sua presenza forte fra le prove d'esame.

La scrittura consente d'altra parte di verificare moltissime conoscenze e sottoabilità.

Ed è fondamentale che essa non si riduca ad uno strumento di verifica di contenuti, ma anzi che se ne tenga sempre presente la ricchezza di potenzialità dal punto di vista della formazione linguistica. La scrittura consente infatti di valutare la correttezza grammaticale dello studente, la vastità del suo vocabolario, la sua capacità di operare scelte appropriate al contesto, la sua capacità di strutturare un testo coeso e coerente, oltre alle sue conoscenze relative a tematiche diverse in una prospettiva interculturale.

La produzione scritta si realizza inoltre in forme diverse nei diversi corsi di studio: produzione di lettere commerciali, redazione di documenti turistici, composizione di temi, ecc. I diversi tipi di tracce e i diversi ambiti di discorso in cui si collocano consentono una verifica di conoscenze e competenze specifiche all'indirizzo.

Un punto di partenza comune alle diverse situazioni potrebbe essere l'esigenza sempre presente di affrontare anche esplicitamente la questione del comporre e del suo legame con le altre componenti del corso, in particolare con la lettura e l'analisi di documenti scritti e delle loro caratteristiche testuali.

In questa prospettiva, tanto i percorsi della pratica esercitativa, quanto quelli della riflessione sulla lingua dovranno muoversi sui diversi piani del problema, facendo attenzione ad identificare alcuni nuclei fondamentali nello strutturarsi delle diverse forme del discorso, oltre che ad alcune tematiche culturali particolarmente rilevanti e ai più tradizionali elementi sintattici e lessicali.

Nel ripercorrere le tracce proposte per la maturità, distingueremo dunque la valutazione delle conoscenze dalla valutazione delle capacità di composizione, per mettere a fuoco proprio il tipo di competenze richieste dal comporre e dai diversi tipi di composizione.

ESAMI DI MATURITÀ TECNICA TURISTICA

Storia, arte, tradizione, ma anche litorali e laghi, campagne e montagne costituiscono nel nostro Paese luoghi ideali per il turismo straniero.

Il candidato rediga, nella lingua studiata, un itinerario turistico che costituisca un'offerta integrata di vacanza sana e intelligente in Italia.

La traccia richiede la redazione di un itinerario a scelta in Italia, indicando come caratteristiche della proposta quelle di una vacanza sana e intelligente che tenga presente le potenzialità di storia, arte, tradizione, ma anche di litorali, laghi, campagne e montagne del nostro Paese.

Sarà importante analizzare bene la traccia ed individuare una proposta interessante in base ad un complesso di conoscenze che fanno riferimento alle diverse discipline. Dal punto di vista linguistico, sarà utile



aver affrontato tanto il problema del comporre come processo, quanto lo specifico genere comunicativo a cui si fa riferimento. La traccia implica infatti che siano state affrontate le caratteristiche dell'itinerario come genere, magari partendo da una analisi di diversi testi appartenenti allo stesso genere, per procedere successivamente ad una scrittura «in parallelo». L'itinerario ha

infatti una sua struttura sequenziale tipica, presenta un *lay-out* che cerca di facilitare molto la lettura selettiva, opera scelte stilistiche di natura marcatamente persuasiva e valutativa, alterna inserti descrittivi e narrativi, ecc. Tutto questo complesso di conoscenze intorno alle caratteristiche del genere guiderà le scelte linguistiche dello studente.

ESAMI DI MATURITÀ TECNICA FEMMINILE

La presenza di fiori attentamente scelti e disposti può contribuire positivamente a creare l'atmosfera di una casa. Descrivete in quali ambienti e con quali disposizioni si possono sistemare diverse qualità di fiori a seconda delle diverse occasioni.

La traccia proposta per l'indirizzo generale della maturità tecnica femminile fa invece riferimento a categorie diverse, più legate ad un discorso di tipologie testuali che ad uno dei generi. Si rinvia così ad una riflessione su tutti i tipi di testo: descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo. La traccia implica infatti – oltre alle conoscenze relative al tema della disposizione dei fiori – una capacità di organizzare un testo di natura prevalentemente descrittiva. Serviranno tutti gli strumenti linguistici ed ideativi del testo descrittivo con le sue possibili strutturazioni: dal generale al particolare, dal particolare all'effetto di insieme, ecc. Le ca-

atteristiche del testo descrittivo, con chiari intenti valutativi, si intrecciano poi con un evidente richiamo ad una enucleazione di diverse occasioni per le quali individuare disposizioni di fiori.

Siamo qui di fronte alla più tipica prova di composizione: «il tema». Si tratta di una lunga tradizione della scuola italiana, non sempre affrontata in maniera sufficientemente esplicita. È importante avviare una programmazione comune a tutti gli insegnamenti linguistici intorno a questo tema, in modo tale da individuare alcuni punti comuni che consentiranno di porsi degli obiettivi specifici. Non si può avviare un percorso didattico di composizione di «temi» senza proporre una riflessione preliminare su quali siano i requisiti di un tema e quali le procedure compositive più adeguate, tenendo sempre presente che il processo del comporre è un sistema complesso di scelte, relative al cosa dire, come dirlo, in che ordine, in che termini, con che grado di partecipazione e di adesione, ecc.

anche importante prospettare le alternative che si offrono ad una composizione di questo tipo, individuandone le caratteristiche generalizzabili. Si tratta cioè di avviare una riflessione sulle caratteristiche di una analisi comparativa, non tanto offrendo uno schema sempre valido per temi di questo tipo, ma mettendo in luce le scelte che si possono operare sia sul piano della struttura del testo (della sua articolazione in sequenze funzionali), sia sul piano della sua «tessitura» (delle relazioni semantiche che si istituiscono fra gli elementi linguistici del testo). Dal punto di vista della «tessitura» del testo, si tratta di lavorare soprattutto sulle strutture linguistiche che segnalano procedure di analogia e contrasto e sui *patterns* lessicali che più facilmente possono evidenziare queste strutture. Dal punto di vista delle strutture testuali, si possono ipotizzare diversi percorsi: dopo aver individuato i nodi principali del problema – gli elementi comuni ai due (o tre) autori, gli elementi caratterizzanti, i contesti nazionali – si dovrà operare una scelta su come metterli in sequenza. Si potrà ad esempio optare per una articolazione che in primo luogo identifichi elementi comuni fra gli autori, come base per un confronto, e passi successivamente ad enucleare le differenze, per concludere con alcune considerazioni sui singoli contesti nazionali. Ma si potrà anche inserire preliminarmente ciascun autore nel suo contesto nazionale per poi passare ad enucleare alcuni nodi centrali nella definizione del movimento che vengono poi analizzati singolarmente per mettere in luce elementi di analogia e contrasto. La combinatoria degli elementi è naturalmente molto vasta: è importante esplorarne le possibilità e suggerire attività di elaborazione di diverse tracce possibili, per sviluppare la flessibilità dello studente di fronte a questo tipo di testo.

ESAMI DI LICENZA LINGUISTICA

I
Molti grandi movimenti letterari si sono sviluppati contemporaneamente in vari paesi d'Europa, assumendo in ognuno caratteristiche proprie.
Stabilite un confronto fra due o più autori di paesi diversi appartenenti ad uno stesso movimento letterario.

II
Oggi è necessaria una corretta conoscenza delle tematiche ambientali, a causa dei gravi pericoli posti dall'inquinamento, dalla diminuzione delle risorse naturali, dall'alterazione dell'equilibrio biologico.
La scuola, anche attraverso momenti di

approfondimento interdisciplinare, deve contribuire sempre più a promuovere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente.
Esponete le vostre esperienze e le vostre idee in proposito.

III
Nei paesi in via di sviluppo, la rapidità dei cambiamenti economici si accompagna ad un aumento delle disuguaglianze, provoca tensioni sociali e contribuisce al degrado dell'ambiente.
In che modo evitare questi pericoli senza rallentare l'espansione economica?
Esponete le possibili soluzioni.

La prima traccia, quella letteraria, richiede di stabilire un confronto fra due o più autori di paesi diversi appartenenti allo stesso movimento letterario, dopo aver ricordato che molti grandi movimenti letterari si sviluppano contemporaneamente nei vari paesi assumendo caratteristiche proprie.

Dal punto di vista della struttura testuale, il tipo di testo che si richiede è uno dei più ricorrenti. I paragoni fra Svevo e Joyce o fra Verga e Zola abbondano nelle nostre antologie e nella nostra prassi scolastica. È importante attirare l'attenzione degli studenti su elementi comuni e tratti distintivi, ma è

La seconda traccia richiede di esporre esperienze e idee in relazione al contributo che la scuola può dare alle tematiche ambientali, di cui vengono enucleate tre aree: pericoli posti dall'inquinamento, diminuzione delle risorse naturali e alterazione dell'equilibrio biologico. La traccia è piuttosto complessa e richiede una lettura attenta. Essa presuppone un interesse abbastanza approfondito per il problema ed una certa confidenza con la terminologia specifica, ma richiede anche che idee ed esperienze non si colleghino semplicemente ai temi ambientali, ma mettano a fuoco il contributo possibile della scuola.

Di fronte ad una traccia del genere, che ancora una volta identifica un'area tematica in genere largamente affrontata nella discussione di temi di attualità, si può notare che la composizione richiede in modo più evidente una forte componente argomentativa. Si richiede cioè allo studente di identificare uno (o più) problemi e di enucleare possibili contributi delle istituzioni educative. Immanicabile, benché più o meno marcato, sarà l'elemento di una valutazione delle soluzioni possibili. Nella «tessitura» del tema, saranno dunque più evidenti gli strumenti linguistici dell'esprimere opinioni e del portare argomenti a sostegno di una tesi. Nella sua strut-



tura si vedrà un alternarsi di diverse fasi. Una traccia possibile sarebbe quella che parte da una fase di esposizione delle tematiche ambientali, per indicare quali esperienze sono state offerte allo studente e muovere successivamente verso una mossa più esplicitamente propositiva in cui si valutano le esperienze e si fanno proposte in merito. Ma ancora una volta si potrà decidere invece per un ordine diverso degli elementi: partire da un'analisi delle esperienze per affrontare poi una propria valutazione delle tematiche e del possibile contributo della scuola.

La terza traccia si propone come esplicitamente argomentativa ed esplicitamente articolata secondo una struttura «problema-soluzione». È importante in questo caso – oltre naturalmente ad aver affrontato il problema e

il lessico necessario a trattare l'argomento – aver ben chiara la necessità di considerare in maniera equilibrata i diversi aspetti del problema. Si tratta in primo luogo di identificare uno dei problemi centrali dell'economia dei paesi in via di sviluppo: quello di un difficile equilibrio fra espansione economica e relativi problemi socio-ambientali. Una volta enucleati i pro e i contro del rapido sviluppo economico, si può pensare a proporre alcune soluzioni, ogni volta tenendo presente i due aspetti della questione.

Alla capacità di sviluppare questo tipo di tema contribuiranno dunque non solo lettura e analisi di testi argomentativi sulle tematiche di attualità, ma anche tutte le attività rivolte allo sviluppo della capacità di produrre composizioni argomentative in termini di enucleare i pro e i contro, sostenere una tesi, ecc.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Dal punto di vista delle strutture testuali della produzione scritta, ci sembra ci siano alcune esigenze che sono comuni alle diverse situazioni, benché non sempre sentite allo stesso modo nei diversi ordini di scuola. La riflessione su tipi e generi testuali non può che arricchirsi se affrontata in una prospettiva più ampia. La attenzione alle caratteristiche dei generi comunicativi (lettera, materiale pubblicitario, itinerario, ma anche *essay* e – forse – tema) dovrebbe forse arricchirsi di una considerazione più attenta delle caratteristiche dei diversi tipi testuali (narrazione, descrizione, argomentazione, ecc.) e in particolare dell'argomentazione.

Se è vero che esistono – si pensi ad alcuni tipi di lettere commerciali – generi comunicativi altamente convenzionalizzati, sui quali si possono offrire indicazioni precise e modelli di riferimento, la produttività linguistica si misura solo nella capacità di variare gli schemi, di arricchirli e di sapersi muovere anche in terreni meno convenzionalizzati e meno prevedibili dal punto di vista formale.

Ci sembra quindi importante sottolineare da un lato la necessità di affrontare i generi più convenzionalizzati nella prospettiva di un arricchimento creativo e personalizzante, dall'altro quella di offrire chiare indicazioni metodologiche – pur senza naturalmente imporre modelli rigidi – anche per i generi meno convenzionalizzati. Il tema rappresenta in questo senso una prova particolarmente stimolante, se viene affrontato nella prospettiva di una riflessione sulle forme del discorso e degli strumenti dell'argomentare.

A questo proposito si possono individuare alcune considerazioni generali che ci sembrano interessare – anche se in misura diversa – tutte le prove in esame.

La proposta stessa di una composizione implica sicuramente un lavoro attento sulla nozione di testo, come nozione fondante. Si tratta dunque di elaborare un chiaro curriculum di scrittura che operi ai diversi livelli, dalle relazioni tra frasi alla struttura del paragrafo e delle relazioni fra paragrafi, alla

struttura sequenziale del testo con le sue parti introduttive e conclusive. Si metteranno così a fuoco i diversi strumenti che la lingua straniera offre per segnalare alcune tipiche aree di relazione: il rapporto fra generale e specifico, le sequenze temporali, le relazioni causali, l'analogia e il contrasto, relazioni evidenziate in misura maggiore o minore dalle diverse tracce proposte.

La struttura retorica dei diversi compiti proposti richiederà anche una minore o maggiore riflessione sulla natura dei diversi tipi testuali: il testo narrativo (con la sua dominante «temporale») e quello descrittivo (con la sua dominante «spaziale»), ma soprattutto quello argomentativo, che mira a sostenere una tesi e a suscitare il consenso del lettore. Sempre tenendo presente che si tratta di distinzioni eminentemente euristiche, di tipi astratti che spesso si fondono nel realizzarsi di testi concreti, è evidente che un elemento argomentativo percorre tutte le composizioni proposte.

Benché in misura diversa, ci pare imprescindibile che, laddove la prova finale richieda è una prova di composizione, si avvii una riflessione sulle caratteristiche del testo argomentativo, particolarmente quando si tratta del tradizionale «tema». Nel corso sarà dunque proposto un quadro di riferimento metodologico generale, come base – prima – della lettura critica ed interpretativa dei testi argomentativi, successivamente della loro produzione. Si individueranno così brevemente aspetti e problemi dell'argomentazione: le risorse linguistiche dell'argomentare e le tipologie di argomentazioni comuni (con particolare riferimento a quelle basate sugli oggetti del discorso come l'argomentazione per causalità o analogia e a quelle basate sui soggetti del discorso, come l'argomento d'autorità). Si offriranno così al contempo strumenti per una lettura critica della componente argomentativa di molti testi e per una produzione scritta più consapevole ed efficace.

Marina Bondi
Università di Modena